

ACCORDO DI RETE TRA I CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA REGIONE SICILIA

Premesso che:

Il CPIA - in quanto *Rete Territoriale di Servizio* articolata per livelli e deputata alla realizzazione di azioni di istruzione e azioni di RS&S - costituisce il riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, nonché in relazione a quanto previsto dal DM 139/2007.

Le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, sono finalizzate, tra l'altro, a fornire un "*sostegno alla costruzione dei propri percorsi di apprendimento*" [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "*riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti*" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "*la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita*" [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012].

In questo contesto il CPIA può contribuire alla realizzazione delle "misure prioritarie" delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente e al conseguimento degli "obiettivi specifici" delle reti territoriali, di cui - rispettivamente - al punto A.5 e al punto B.4 dell'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente.

L'anno duemiladiciannove, addì 18, del mese di gennaio, viene sottoscritto l'accordo di rete, a valere a tutti gli effetti di legge, tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Sicilia, rappresentati dai rispettivi Dirigenti Scolastici sotto elencati:

Dirigenti Scolastici

Provincia	Codice Meccanografico	Denominazione	SEDE C.P.I.A.	Cognome	Nome	C.F.
CL-EN	CLMM04200B	C.P.I.A. Caltanissetta ed Enna	Via N. Martoglio, n. 1 - Caltanissetta	Bevilacqua	Giovanni	BVLGNN62H14G624K
ME	MEMM574003	C.P.I.A. Messina	Via Università,2 - Messina	Messina	Giovanna	MSSGNN65H43F158I
CT	CTMM150008	CPIA Catania 1	Via Velletri, 14 - Catania	Panarello	Antonietta	PNRNNT66S50L219X
CT	CTMM151004	CPIA Catania 2	Giarre (CT)	Vitaliti	Rita	VTLRTI64C45A766V
SR	SRMM07100L	CPIA Siracusa	Via Pitia, 46- Siracusa	Simonetta	Arnone	RNNSNT65R71B429K
RG	RGMM07700P	CPIA Ragusa	Via Giordano Bruno - Ragusa	Caratozzolo	Anna	CRTNNA60A50A089R
AG	AGMM083009	CPIA Agrigento	Via Quartararo Pittore, n. 5 - Agrigento	Lo Presti	Santino	LPRSTN56P01E209U
PA	PAMM15700G	CPIA Palermo 1	Via Dell'Usignolo n° 5 – 90125 Palermo	Sorce	Giuseppina	
PA	PAMM15600Q	CPIA Palermo 2	c/o Comune, Piazza Duomo, n. 1 - Termini Imerese (PA)	Graziano	Patrizia	GRZPRZ61M60L112F
TP	TPMM10200V	CPIA Trapani	Via Castellammare, 14 - Trapani	Giuseppe	Termini	

I Dirigenti Scolastici firmatari prendono atto che:

- l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative;
- l'accordo può avere ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e di servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- l'art. 9 del DPR citato prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- gli art. 33 e 56 del D. I. dell'1. 02. 2001 n. 44 , così come recepiti dal D.A. della Regione Sicilia n. 8965/2001, prevede che le istituzioni scolastiche, singolarmente o nella forma dell'accordo di rete di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, possono aderire a reti di scuole;
- il D.P.R. 263/2012 indica le norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per adulti ivi compresi i Corsi serali;
- l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012 definisce politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28.06.2012, n. 92;
- l'accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 10.07.2014 definisce linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e l'organizzazione delle reti territoriali (ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c del D.Lgs n. 281 del 28.08.1997);
- con D.I. del 12.3.2015 vengono adottate le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento del sistema di istruzione degli adulti (ai sensi dell'art. 11, comma 10, D.P.R. n. 263/2012);
- le Istituzioni scolastiche sedi dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti della Sicilia hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti all'ambito dell'Istruzione degli Adulti;
- la collaborazione è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti quali centri territoriali di servizio del Sistema di Istruzione degli Adulti deputati all'attuazione dell'offerta formativa integrata.

Inoltre

- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTE le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione;
- VISTA la Comunicazione della Commissione *“Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Bruxelles 3/03/2010)”*;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni *“Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici”*, novembre 2012;

- VISTA la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita*” e in particolare l'articolo 4, comma 55;
- VISTO l’Art. 1332 del Codice Civile che regola l’adesione di altri soggetti all’Accordo;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale quale condizione per migliorare l’occupabilità e la mobilità;
- TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nel Rapporto “Migliorare le competenze degli adulti” del 23/11/2013 della Commissione di esperti MIUR MLPS, sul Programma PIACC (Programme for International Assessment of Adult Competencies) dell’OCSE;
- TENUTO CONTO della Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 – Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 “*Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento*”;
- VISTO il D.Lgs. 112 del 31 marzo 1998 ed in particolare gli articoli 138 e 139.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

NORMA DI RINVIO

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

DEFINIZIONI

Per “Istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte nelle attività” si intendono i C.P.I.A. che aderiscono alla rete sottoscrivendo il presente accordo.

È data facoltà ai C.P.I.A. che non aderiscono in questa fase di poterlo fare in momenti successivi.

Art. 3

DENOMINAZIONE

È istituito il collegamento in rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti che assume la denominazione di “***Rete Siciliana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti***”.

La scuola capofila di rete viene individuata nel C.P.I.A. Caltanissetta ed Enna e il Dirigente Scolastico Prof. Giovanni Bevilacqua ne coordina i lavori.

Art. 4

OGGETTO

La Rete intende porsi come strumentale alla piena realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Sicilia, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita (così come definita dalla Legge n. 92/2012).

La Rete nasce dalla convinzione che i C.P.I.A., coordinandosi, possano meglio contribuire alla realizzazione della propria vocazione a porsi come soggetto strategico del nuovo sistema integrato di istruzione degli adulti e dell’apprendimento permanente previsto dall’Accordo Stato – Regioni del 2014, favorendo una progressiva sinergia tra il sistema scolastico e il sistema regionale della

formazione tecnica, artistica e professionale; il sistema dei servizi per l'impiego; le reti civiche delle iniziative per l'educazione degli adulti; le infrastrutture culturali; le imprese; le associazioni; l'Università.

La Rete si pone le seguenti finalità:

- coordinare, ampliare ed arricchire le offerte formative dei C.P.I.A., anche attraverso la realizzazione di percorsi di istruzione integrati da realizzare con soggetti pubblici e/o privati che consentono di elevare l'efficacia degli interventi di istruzione e formazione destinati alla popolazione adulta della regione, nonché l'efficienza del sistema scolastico;
- realizzare azioni formative destinate agli operatori dei CPIA e dei soggetti con essi collegati in rete di primo, secondo, terzo livello, al fine di creare condizioni per lo sviluppo professionale capace di incidere in modo significativo sui processi didattici, nonché di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo che consentono di conferire qualità ai processi di istruzione degli adulti;
- esercitare pienamente il ruolo di soggetti pubblici di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, nonché in relazione a quanto previsto dal DM 139/2007;
- elaborare, pianificare e condividere azioni di sistema, al fine di supportare i CPIA nella costruzione di un sistema di istruzione degli adulti dinamico, in continua evoluzione e capace di adattarsi ai mutevoli cambiamenti della società, evitando cristallizzazioni che vanificherebbero il carattere innovativo che la normativa di riferimento assegna ai Centri;
- partecipare attivamente alla implementazione ed al potenziamento del Sistema di Istruzione degli Adulti regionale, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro regionale;
- favorire la realizzazione e di azioni formative, finalizzate alle fasce deboli ed emarginate delle comunità locali, quale condizione indispensabile ad una loro piena inclusione e partecipazione sociale;
- presentare progetti per il reperimento di risorse da destinare alla realizzazione di attività di istruzione e/o formazione rivolte alla popolazione adulta e/o al personale della scuola e/o a soggetti partner;
- integrare le iniziative e le politiche formative del territorio in collaborazione con altri soggetti.

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra i CPIA che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzioni di laboratori, di attività, anche in forma integrata con altri operatori che agiscono nel campo dell'istruzione degli adulti;

tali attività sono di tipo:

- didattiche;
- di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- di formazione e aggiornamento per il personale dei CPIA aderenti;
- di amministrazione e di contabilità;
- di acquisto di beni e servizi;
- di organizzazione;
- altre comunque coerenti con le finalità istituzionali;
- strumentali alle precedenti.

Inoltre, il presente accordo ha per oggetto:

- la collaborazione e la piena integrazione dei CPIA con il sistema locale, provinciale e regionale di istruzione degli adulti;
- l'inserimento dei CPIA nella rete locale delle Agenzie formative operanti nel campo dell'istruzione e della formazione;
- il coordinamento della presa in carico degli adulti, delle modalità di riconoscimento dei crediti formativi e del rilascio di certificazioni e attestazioni;
- la collaborazione nella redazione dei Progetti per l'integrazione dei sistemi formativi;
- la promozione di rapporti con Centri Risorse Educative e Didattiche regionali, al fine di mettere in comune, tramite appositi accordi, mezzi, competenze, strutture e risorse.

E ancora:

- stipulare accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati operanti nel campo dell'istruzione degli adulti;
- stabilire rapporti e promuovere accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nelle sue articolazioni centrali e periferiche; Regione Sicilia ed EE.LL., ASP,...;
- aderire ad associazioni, nazionali o regionali, o ad altre forme organizzative operanti nell'ambito dell'istruzione degli adulti;
- organizzare iniziative comuni con gli altri soggetti operanti nel campo dell'istruzione degli adulti per l'informazione e l'orientamento degli utenti rispetto alle diverse opportunità formative presenti sul territorio;
- elaborare progetti di area regionali, provinciali e sub-provinciali, in collaborazione e integrazione con tutti i Soggetti interessati e nel pieno rispetto della normativa locale, provinciale e regionale di istruzione degli adulti;
- coordinare e promuovere azioni per l'accesso ai Fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (PON, POR, sia FSE che FESR), dal Ministero degli Interni, dalla Regione e/o da altri soggetti.

Art. 5

DURATA

Il presente accordo ha valore a partire dalla sottoscrizione, comprendendo l'anno scolastico 2019/2020, ed avrà validità triennale.

Il rinnovo avverrà automaticamente, a meno che non vi sia l'esplicita richiesta di non rinnovare l'adesione.

Art. 6

PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

I CPIA aderenti al presente accordo individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nel precedente art. 4.

A tal fine, dovrà essere predisposto, utilizzando il modello allegato al presente accordo (denominato “scheda tecnica”), un “progetto” nel quale siano individuate le attività da porre in essere e la finalità cui le stesse si indirizzano, con specificazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra i CPIA aderenti o coinvolti;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra i CPIA aderenti o coinvolti;
- d) del CPIA incaricato della gestione delle attività amministrative e contabili;
- e) delle eventuali attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell’ambito dei procedimenti di scelta del contraente ecc.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici di cui all’art. 7 nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell’ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d’Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti aderenti e coinvolti nell’attività oggetto del progetto.

Art. 7

CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

I dirigenti scolastici dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti aderenti si riuniscono periodicamente al fine di:

- a) determinare l’ammontare di un fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della “rete” e la ripartizione dello stesso fra i CPIA aderenti, individuando il CPIA cui affidare la gestione amministrativo contabile dello stesso e la necessaria attività di segreteria;
- b) individuare le attività che saranno oggetto dei progetti di cui all’art. 6 e pianificare le attività di progettazione;
- c) individuare il CPIA incaricato della progettazione di cui all’art. 6;
- d) approvare i progetti di cui all’art. 6;
- d) provvedere al coordinamento complessivo delle attività progettate ed approvate;
- e) decidere in ordine al recesso dei CPIA aderenti;
- f) adottare ogni determinazione rientrante nell’autonoma competenza di gestione del Dirigente Scolastico, che risulti necessaria all’attuazione dei progetti di cui all’art. 6;

g) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, se necessarie.

La conferenza dei Dirigenti Scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal Dirigente Scolastico Coordinatore.

Essa è convocata, altresì, da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dei progetti di cui all'art. 6 sono adottate all'unanimità dei dirigenti scolastici i cui CPIA sono coinvolti dai progetti stessi.

Le determinazioni in materia di ammissione o recesso dallo stesso sono adottate all'unanimità dei dirigenti scolastici dei CPIA aderenti.

Art. 8

FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVO – CONTABILE

I progetti di cui all'art. 6, nell'individuazione delle risorse finanziarie e nella ripartizione delle stesse fra i CPIA coinvolti, specificano il CPIA incaricato della gestione delle attività amministrative e contabili.

La gestione amministrativo-contabile avverrà nelle forme e con le modalità previste dall'art. 8, D. P. R. 20 aprile 1994, n. 367 e dai disposti del D. I. 1° febbraio 2001, n. 44.

Il CPIA incaricato porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 7, lett. f) e g).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, secondo le scadenze individuate nel progetto.

La destinazione di eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici secondo le modalità richiamate nell'art. 7, lett. f) e g).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "Rete" da parte del CPIA a ciò incaricato, che è tenuto ad una rendicontazione annuale.

In ogni momento, comunque, gli organi dei CPIA possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Art. 9

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I progetti di cui all'art. 6, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente dei CPIA coinvolti.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda e nel rispetto dei limiti di tali previsioni, i progetti di cui all'art. 6 possono prevedere lo scambio di docenti fra i CPIA coinvolti dai progetti stessi.

Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

In difetto di specifiche disposizioni della contrattazione collettiva, è ammesso, ove occorra, il ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 27 del CCNL 26 maggio 1999.

Dirigenti Scolastici

Provincia	Codice Meccanografico	Denominazione	SEDE C.P.I.A.	Cognome	Nome	Firma
CL-EN	CLMM04200B	C.P.I.A. Caltanissetta ed Enna	Via N. Martoglio, n. 1 - Caltanissetta	Bevilacqua	Giovanni	
ME	MEMM574003	C.P.I.A. Messina	Via Università,2 - Messina	Messina	Giovanna	
CT	CTMM150008	CPIA Catania 1	Via Velletri, 14 - Catania	Panarello	Antonietta	
CT	CTMM151004	CPIA Catania 2	Giarre (CT)	Vitaliti	Rita	
SR	SRMM07100L	CPIA Siracusa	Via Pitia, 46- Siracusa	Simonetta	Arnone	
RG	RGMM07700P	CPIA Ragusa	Via Giordano Bruno - Ragusa	Caratozzolo	Anna	
AG	AGMM083009	CPIA Agrigento	Via Quartararo Pittore, n. 5 - Agrigento	Lo Presti	Santino	
PA	PAMM15700G	CPIA Palermo 1	Via Dell'Usignolo n° 5 – 90125 Palermo	Sorce	Giuseppina	
PA	PAMM15600Q	CPIA Palermo 2	c/o Comune, Piazza Duomo, n. 1 - Termini Imerese (PA)	Graziano	Patrizia	
TP	TPMM10200V	CPIA Trapani	Via Castellammare, 14 - Trapani	Giuseppe	Termini	

<p style="text-align: center;">ACCORDO DI RETE TRA I CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA REGIONE SICILIA</p>

Allegato all'accordo di rete
SCHEMA TECNICA - bozza

Progetto: _____

Descrizione e finalità: _____

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA':

descrizione e finalità delle attività previste

a) SPECIFICAZIONE (in relazione al contenuto) come:

- attività tecnico-professionali (attività a contenuto didattico, educativo, di ricerca ecc.)
- attività amministrative

b) ULTERIORE SPECIFICAZIONE (in relazione al rilievo preparatorio o deliberativo o di verifica e controllo strumentale) come:

- attività istruttorie
- attività di gestione
- attività di monitoraggio

RISORSE PROFESSIONALI

a) SPECIFICAZIONE come:

personale interno

personale esterno

b) ULTERIORE SPECIFICAZIONE come:

personale tecnico (docenti; esperti di ...)

personale amministrativo

c) RIPARTIZIONE fra i CPIA aderenti o coinvolti

RISORSE FINANZIARIE

a) ammontare e loro provenienza

b) ripartizione fra i CPIA aderenti o coinvolti

INCARICHI AI CPIA

- a) incarico di gestione delle attività amministrativo-contabili
- b) (eventuale) previsione di delega di firma per i contratti da stipulare per l'attuazione del progetto al dirigente scolastico del CPIA sub a) art. 7.
- c) incarico di coordinamento (tecnico) del progetto
- d) incarico di monitoraggio